

**Riviera**

**Il Consiglio di Stato  
della Repubblica  
e Cantone Ticino**



**Rapporto  
alla Cittadinanza  
Bellinzona, settembre 2015**

**Aggregazione dei Comuni di  
Cresciano,  
Iragna, Lodrino e Osogna**

# L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI

## un progetto importante per il sopraceneri, per il Ticino, per tutti

- ✓ **DEMOCRAZIA - più partecipazione**  
Assicurare a tutti la possibilità di esprimersi sulle questioni di interesse regionale
- ✓ **QUALITÀ - migliori servizi per i cittadini**  
Definire, localizzare e adattare al meglio i servizi per i propri cittadini
- ✓ **AUTONOMIA - maggiore forza al tuo Comune**  
Aumentare le risorse per un Comune realmente autonomo
- ✓ **EFFICIENZA - un'amministrazione ottimizzata**  
Organizzare un'amministrazione completa, funzionale e capillare
- ✓ **DINAMICITÀ - decisioni più rapide**  
Semplificare il processo decisionale per una politica più veloce ed efficiente
- ✓ **LUNGIMIRANZA - valorizzare il territorio**  
Pianificare al meglio l'uso e le risorse del territorio
- ✓ **CAPACITÀ - finanze più solide**  
Rafforzare la capacità finanziaria per realizzare progetti comuni
- ✓ **ENTUSIASMO - più progettualità**  
Costruire il nuovo Comune quale motore dello sviluppo, del benessere e della qualità di vita
- ✓ **PROSSIMITÀ - attenzione ai propri quartieri**  
Ascoltare le esigenze e promuovere le iniziative che valorizzano i quartieri
- ✓ **IDENTITÀ - una forte vocazione condivisa**  
Affermare il ruolo e le peculiarità della propria regione nel contesto cantonale

# un progetto che avanza un progetto condiviso

nuovi Comuni dal 1999

	n° di Comuni coinvolti
Capriasca	6
Isorno	3
Maggia	7
Lavizzara	6
Acquarossa	9
Mendrisio	2
Lugano	9
Collina d'Oro	3
Bioggio	3
Castel San Pietro	3
Cevio	3
Blenio	5
Cadenazzo	2
Alto Malcantone	5
Faido	4
Breggia	6
Cugnasco-Gerra	2
Avegno Gordevio	2
Bioggio (bis)	2
Capriasca (bis)	4
Lugano (bis)	4
Mendrisio (bis)	6
Centovalli	3
Gambarogno	9
Monteceneri	5
Serravalle	3
Collina d'Oro (bis)	2
Faido (bis)	8
Lugano (ter)	8
Mendrisio (ter)	4
Terre di Pedemonte	3
Onsernone (10.04.2016)	5

# Indice

# Indice

## **Premessa**

Un'unione naturale e fortemente voluta dai Comuni

Perché un nuovo Comune?

La posizione del Consiglio di Stato

**8**

---

## **1. I Comuni oggi**

**13**

---

## **2. Il nuovo Comune**

**17**

---

## **3. Norme per la votazione consultiva**

**27**

---

## **Risoluzione**

**31**

---





**Il Consiglio di Stato  
della Repubblica  
e Cantone Ticino**

Alla Cittadinanza dei Comuni di  
Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna

Bellinzona, settembre 2015

**AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI  
CRESCIANO,  
IRAGNA, LODRINO E OSOGNA**

Premessa



In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Riviera**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il **18 ottobre 2015**.

### **Un'unione naturale e fortemente voluta dai Comuni**

Con istanza del 9 luglio 2014 i Municipi dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna hanno chiesto al Consiglio di Stato l'avvio di uno studio di aggregazione ai sensi dell'art. 4 LAggr volto alla costituzione di un nuovo Comune unico. Tale iniziativa è stata preceduta da un intenso lavoro preparatorio svolto dai Municipi con il coinvolgimento di Legislativi comunali, enti, associazioni e, più in generale, della Cittadinanza dei quattro Comuni.

Il 27 agosto 2014 il Consiglio di Stato ha aderito all'istanza istituendo una Commissione di studio incaricata di presentare uno studio di aggregazione.

I lavori della Commissione di studio sono iniziati nell'autunno 2014, con il supporto di un consulente esterno, per concludersi nel giugno 2015.

Il rapporto della Commissione di studio (in seguito Rapporto), dopo avere sentito i rispettivi Legislativi, il 23 giugno 2015 è stato trasmesso unitamente ai preavvisi favorevoli dei municipi al Consiglio di Stato, che lo ha in seguito approvato. Il Rapporto è a disposizione presso le cancellerie comunali ed è consultabile sul sito internet [www.aggregazioneinriviera.ch](http://www.aggregazioneinriviera.ch) oppure [www.ti.ch/riforma](http://www.ti.ch/riforma); nel presente documento se ne riprendono gli elementi essenziali.

Sentiti i Consigli comunali dei quattro Comuni coinvolti nel progetto aggregativo, che in data 8 giugno 2015 hanno espresso il loro parere positivo (i relativi verbali della riunione sono consultabili nelle rispettive cancellerie comunali), il Rapporto di studio è stato preavvisato favorevolmente dai rispettivi Municipi ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 LAggr.

### **Perché un nuovo Comune?**

Lo studio propone la realizzazione di un nuovo quadro istituzionale che sappia rispondere in modo più efficiente ed efficace alle necessità della popolazione;

lo strumento dell'aggregazione è infatti la via per assicurare il mantenimento e il miglioramento della qualità dei servizi offerti alla Cittadinanza.

Questo progetto aggregativo va visto nella prospettiva dell'equilibrio socio-economico di un comparto dalle caratteristiche uniformi fondato sulla creazione di un Comune per dimensioni territoriali e numero di abitanti sufficientemente grandi ed una situazione finanziaria equilibrata.

Il consolidamento istituzionale del comprensorio, seppur ancora parziale, mira a creare le premesse per contrastare alcune tendenze negative legate alla perdita di competitività del suo territorio. Gli squilibri regionali oggi evidenti potranno essere ridotti dalla nuova entità politica anche grazie all'aumentata capacità di proporre significativi progetti di sviluppo di valenza regionale.

Importanti per il futuro del comprensorio della Riviera risulterà l'esito e l'ampiezza del progetto aggregativo del Bellinzonese, che potrebbe pure trovare concretizzazione già nella primavera del 2017. Come si sottolinea nel Rapporto d'aggregazione, il nuovo Comune della Riviera si profilerà come "spazio intermedio" di dialogo tra il polo urbano di Bellinzona e i comprensori delle valli retrostanti.

**Dal punto di vista socio-economico**, per la sua importante ubicazione a ridosso del Bellinzonese, il nuovo Comune continuerà a proporsi quale area interessante per la residenza, con particolare attenzione alle famiglie. In tale contesto si prospetta un'ulteriore valorizzazione e rafforzamento delle "reti sociali" già presenti ed il mantenimento tramite un adeguato sostegno di quelle attività locali promosse attraverso le entità pubbliche e private, quali le Parrocchie, i Patriziati, le Associazioni sportive, ricreative e culturali, che rimangono di fondamentale importanza per la coesione sociale, in quanto garantiti dal senso di appartenenza rispettivamente dall'identità locale.

**Dal punto di vista territoriale**, l'obiettivo principale del nuovo Comune è quello di garantire uno sviluppo armonioso ed un uso parsimonioso e sostenibile dell'intero territorio. Le sfide riguardano i problemi di carattere pianificatorio, infrastrutturale e finanziario che vedono coinvolti l'intera popolazione della Riviera, che ben difficilmente gli attuali quattro comuni potrebbero affrontare e risolvere singolarmente.

**Dal punto di vista finanziario**, con l'aggregazione si creano le basi per una politica d'investimento che potrà dare priorità alle opere di sviluppo strategico per l'intero comprensorio.

### **La posizione del Consiglio di Stato**

Il Consiglio di Stato promuove in modo attivo il rafforzamento dei Comuni, affinché gli stessi siano più funzionali e maggiormente autonomi. La strategia cantonale di rilancio degli Enti locali è sfociata nell'elaborazione del progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), posto in consultazione a fine 2013. Tra le azioni più importanti per perseguire l'obiettivo del rilancio dei Comuni vi è l'adeguamento della loro dimensione demografica e territoriale alla realtà odierna.

Dal punto di vista cantonale, il progetto d'aggregazione tra i Comuni di Cresciano, Irgna, Lodrino e Osogna è senz'altro conforme agli obiettivi cantonali indicati nel PCA, in particolare con le proposte elaborate per il comparto "Riviera", che prevede la costituzione di un unico Comune, comprensivo anche di Biasca. Lo scenario prospettato con questa aggregazione, pur non rappresentando il risultato finale auspicato dal PCA, costituisce un passo nella giusta direzione e viene perciò sostenuto con convinzione dal Consiglio di Stato.

Il nuovo Comune di Riviera va promosso in particolare per i seguenti motivi:

- si gettano le basi per una **gestione del territorio** più razionale, valorizzando le peculiarità e le potenzialità degli attuali Comuni;
- si offre l'opportunità all'intero comparto di **riorganizzarsi** in modo più dinamico e funzionale;
- si garantiscono **servizi migliori** ed un'amministrazione comunale più attenta alle esigenze dei propri cittadini, in grado di proporre soluzioni adeguate e al tempo stesso più economiche.





# **1** **I Comuni oggi**

La tabella riassume alcune delle principali caratteristiche degli odierni Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna.

	<b>CRESCIANO</b>	<b>IRAGNA</b>	<b>LODRINO</b>	<b>OSOGNA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Organi politici</b>					
Municipio, numero membri	5	5	5	5	20 Municipali
Legislativo, membri CC	CC20	CC21	CC31	CC25	97 Consiglieri Comunali
<b>Demografia</b>					
Popolazione 2013	663	552	1'742	1'044	4'001
Variatione dal 2000 (TI +12%)	+11%	+12%	+15%	+8%	+12%
<b>Territorio</b>					
Superficie (in ettari)	1'723	1'834	3'163	1'897	8'617
Densità ab/km2 (TI = 123)	38	30	55	55	46
<b>Occupazione</b>					
Addetti 2012 (tempi pieni e parziali)	120	119	774	279	1'292
- nel settore agricolo (TI 2%)	8 (7%)	12 (10%)	19 (2%)	14 (5%)	53 (4%)
- nell'industria e artigianato (TI 24%)	69 (58%)	67 (56%)	540 (70%)	212 (76%)	888 (69%)
- nei servizi (TI 74%)	43 (36%)	40 (34%)	215 (28%)	53 (19%)	351 (27%)
<b>Finanze</b>					
Risorse fiscali 2012 fr./ab. (TI 3'833)	2'582	2'372	2'556	2'555	2'534
Debito pubblico 2014 fr./ab. (TI 2013 4'079)	4'717	4'398	2'339	3'178	3'525
Moltiplicatore 2015 (TI 80%)	97%	100%	95%	100%	
Capitale proprio 2014	900'929	-71'609	2'074'909	668'010	3'572'239

Dalla lettura dei dati riportati nella tabella precedente si può rilevare quanto segue.

**Il territorio** si estende su di una **superficie** di **8'617 ettari** e la **popolazione** complessiva supera le **4'000 unità**. La **densità demografica** pari a 46 ab./km<sup>2</sup> è inferiore alla media cantonale (123 ab./km<sup>2</sup>).

L'incremento della **popolazione** nel comprensorio, dal 2000 al 2013, è stato del 12%, equivalente a quello registrato a livello cantonale. A Lodrino, Iragna e Cresciano la crescita è stata più marcata rispetto a Osogna.

Nel 2012 il comprensorio offriva **1'292 posti di lavoro** (tempi pieni e parziali), presenti principalmente nel settore secondario e terziario, ubicati essenzialmente nei Comuni di Lodrino e Osogna. Iragna si distingue per una percentuale maggiore di posti di lavoro nel settore agricolo rispetto agli altri Comuni.

**L'organizzazione politica** odierna vede complessivamente impegnati 20 Municipali e 97 Consiglieri comunali.

La **situazione finanziaria** attuale è caratterizzata in primo luogo da *risorse fiscali* che nel 2012 si situano ovunque al di sotto della media cantonale pari a 3'833 fr./ab., da cui l'importanza, per il raggiungimento del pareggio dei conti, del contributo di livellamento. Il *debito pubblico* del comprensorio (ca. 3'500 fr./abitante nel 2014) è inferiore alla media cantonale, che nel 2013 si situava a 4'079 franchi pro-capite.

Il sostegno finanziario cantonale che accompagna l'aggregazione favorirà, in particolare, il mantenimento del debito pubblico su livelli sopportabili alla luce degli importanti investimenti prospettati, garantendo così una situazione di partenza consolidata e sostenibile.







# **Il nuovo Comune**

# 2 Il nuovo Comune

---

In questo capitolo vengono descritte le caratteristiche principali del nuovo Comune.

Per i dettagli si rinvia al Rapporto finale della Commissione di studio. Si ricorda inoltre che le soluzioni organizzative proposte nello studio non possono impegnare formalmente il nuovo Comune. Esse assumono piuttosto forza di "impegni morali", proposti dagli attuali amministratori all'indirizzo dei nuovi organi politici.

## Nome del nuovo Comune e appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune si chiamerà **Riviera** e farà parte del **Distretto di Riviera**, di cui sarà capoluogo. Il comprensorio del **Circolo di Riviera** corrisponde a quello del Distretto.

## Organizzazione politica

Il nuovo Comune avrà un **Municipio di 7 membri** ed un **Consiglio comunale di 31**. È prevista l'istituzione di circondari elettorali per l'elezione del Consiglio comunale, corrispondenti ai comprensori giurisdizionali degli attuali quattro Comuni, ovvero:

- Circondario I: Cresciano
- Circondario II: Iragna
- Circondario III: Lodrino
- Circondario IV: Osogna

## Sede del Municipio e rappresentanza locale

La sede principale del **Municipio** è prevista presso il palazzo comunale di Osogna. Le sedute del **Consiglio comunale** potranno svolgersi in questa sede come pure nelle sale comunali di Cresciano e Iragna, nella sala patriziale di Lodrino o nella sala polivalente di Osogna.

Il progetto prevede di definire mediante Regolamento comunale le **frazioni quale criterio di organizzazione geografica del territorio, rappresentate dagli attuali nuclei di insediamento. Nel nuovo Regolamento saranno formalmente riconosciute le frazioni di Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna, Prosito e Rodaglio.**

La Commissione, per assicurare la rappresentatività locale dei cittadini nei confronti della nuova amministrazione comunale, propone la suddivisione del nuovo Comune in **quattro quartieri** (corrispondenti ai comprensori giurisdizionali

degli attuali quattro Comuni). Coerentemente con queste suddivisioni territoriali propone di costituire le **Commissioni di quartiere** affinché le esigenze e gli spunti provenienti dalle future frazioni possano essere facilmente raccolti e rappresentati. Il Regolamento ne definirà nel dettaglio il funzionamento.

### **Amministrazione**

Grazie alla nuova organizzazione amministrativa verrà garantito un processo di costante miglioramento del livello dei servizi erogati dall'amministrazione in termini di efficienza ed efficacia. Nel palazzo comunale di Osogna sarà insediata la cancelleria comunale principale, i servizi amministrativi centrali e l'archivio storico. Nello specifico la nuova organizzazione prevede di dislocare i servizi amministrativi del nuovo Comune come segue: a Lodrino i servizi sociali, movimento della popolazione e controllo delle attività economiche; a Iragna l'ufficio tecnico; a Cresciano i servizi finanziari. Nelle case comunali di Cresciano, Iragna e Lodrino verranno inoltre mantenuti degli sportelli di contatto con la popolazione, con orari d'apertura di principio analoghi a quelli attualmente vigenti. Il progetto indica una sostanziale stabilità nell'organico (1.9 unità in più rispetto alla situazione attuale). Il modello d'integrazione parte dal presupposto di assicurare la copertura dei servizi sul territorio senza ricorrere a licenziamenti, ma operando piuttosto delle riqualfiche di funzione.

### **Educazione**

L'ordinamento futuro prevede il mantenimento delle sedi e sezioni scolastiche attuali diffuse sull'intero comprensorio, con 6 sezioni di SI e 12 sezioni di SE con docenti delle materie speciali, inclusa la nuova SI a Cresciano a partire dal 2015/2016. Tale ordinamento garantirà l'attrattiva e la qualità di vita nei diversi quartieri.

### **Sicurezza**

Il servizio di sicurezza sarà garantito dal costituendo Corpo misto di polizia delle Tre Valli (Riviera, Blenio e Leventina), con sede a Biasca.

### **Cultura, sport e tempo libero**

Il nuovo Comune si impegna a confermare l'offerta esistente in termini di infrastrutture per lo sport e lo svago. Si confermano pure gli aiuti riconosciuti attualmente alle diverse associazioni presenti sul territorio.

## **Piano regolatore**

Riguardo alla pianificazione locale del territorio sarà necessario avviare un processo di uniformizzazione delle norme che si concluderà con l'elaborazione di un piano regolatore unico per il nuovo Comune, conforme alle nuove disposizioni della Legge sullo sviluppo territoriale.

## **Patriziati e Parrocchie**

I locali Patriziati e le Parrocchie non verranno toccati dall'aggregazione e rimarranno perciò Enti pubblici indipendenti.

## **Investimenti**

Il nuovo Comune godrà di una sufficiente capacità d'investimento. La Commissione ha identificato in particolare i seguenti investimenti:

- Edificio scolastico Cresciano (nuova costruzione) e Osogna (conservazione e messa in sicurezza della palestra esistente).
- Risanamento energetico del Centro scolastico di Lodrino.
- Collegamenti pedonali/ciclabili (passerelle sul fiume Ticino).
- Pianificazione zona aerodromo/stazione FFS Osogna-Cresciano.
- Centro raccolta rifiuti Osogna (credito già approvato di 0.7 mio fr.).
- Riqualifica Piazza Municipio e Piazza della Chiesa di Osogna.
- Riqualifica comparto ex Dubini e comparto piazza comunale di Lodrino.
- Rifacimento pavimentazioni nucleo di Iragna (credito già approvato di 0.6 mio fr.).
- Microcentrali elettriche (Lodrino e Iragna).
- Spostamento elettrodotto.
- Rinaturazione fiume Ticino.
- Percorso didattico e restauro cappelle Iragna.
- Sistemazioni stabili a uso pubblico in zona Sciresa a Lodrino.
- Dezonamento e riordino urbanistico a Lodrino.
- Infrastrutturazione zona "Sul sasso" a Cresciano.
- Opere di premunizione del riale di Iragna.
- Posti di protezione civile a Lodrino e Iragna.

A questi investimenti si aggiungono le opere infrastrutturali di base inerenti l'approvvigionamento idrico, lo smaltimento delle acque e la manutenzione stradale.

## Finanze

Sulla base delle valutazioni della Commissione di studio e dei conti consuntivi 2014, il nuovo Comune potrà partire con una situazione finanziaria equilibrata che consentirà una gestione autonoma e sostenibile anche a termine, ancorché a forte dipendenza dal contributo di livellamento. Dalle indicazioni di prospettiva risulta che **un moltiplicatore politico iniziale del 95%** consentirebbe:

- una gestione corrente con un avanzo d'esercizio dell'ordine di fr. 100'000.-;
- un autofinanziamento annuo di ca. fr. 1'800'000.-;
- la costituzione di un capitale proprio iniziale di ca. fr. 3'800'000.-;
- un debito pubblico pro-capite dell'ordine di fr. 3'275.-.

## Aiuti finanziari da parte del Cantone

Oltre agli impegni presi - elencati nel seguente capitolo - riguardo alle richieste formulate dalla Commissione di studio, il Consiglio di Stato a sostegno di questo progetto di aggregazione dà il suo accordo di principio, e si impegna quindi a presentare al Parlamento la relativa richiesta di credito per:

- lo stanziamento di un contributo di fr. 1'800'000.- per il finanziamento di investimenti comunali. L'aiuto è pensato ad esempio per l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento delle esistenti o/e la realizzazione di opere di sviluppo socio-economico;
- lo stanziamento di un contributo finanziario di fr. 1'000'000.- allo scopo di neutralizzare la situazione di eccedenza passiva - ancorché limitata - di Iragna, passata dagli oltre fr. 700'000.- del 2010 agli attuali fr. 70'000.-, grazie anche agli sforzi profusi negli ultimi anni. Questo contributo, che riconosce anche gli sforzi profusi negli ultimi anni, consente di consolidare una situazione di partenza del nuovo Comune con un moltiplicatore iniziale del 95%;
- lo stanziamento di un contributo, in base all'art. 14 LPI, pari a fr. 1'000'000.- quale aiuto per la realizzazione del Centro scolastico polifunzionale previsto dall'attuale Comune di Cresciano.

## Altri impegni cantonali

**Negli ambiti che seguono il Governo, a fronte delle specifiche richieste della Commissione di studio, si esprime come segue.**

## **Strade cantonali**

Richiesto il mantenimento della competenza cantonale integrale, sia per la manutenzione che per gli interventi di miglioria, della rete stradale attuale.

- *Le aggregazioni non sono il presupposto o l'occasione per delle modifiche sostanziali delle proprietà e delle gerarchie stradali a corto-medio termine. Fanno eccezione i tratti che già ora non sono più di interesse generale per la viabilità, ma bensì hanno assunto un'importanza preponderante per la viabilità locale, indipendentemente dal processo aggregativo. In tali casi è previsto un risanamento prima della cessione o una cessione allo stato attuale con versamento di un'indennità finanziaria.*

## **Infrastrutture e mobilità lenta**

È richiesto l'inserimento della stazione di Biasca per alcuni collegamenti verso nord e sud dopo l'apertura di AlpTransit e il prolungamento della rete TILO cadenzata fino a Biasca.

- *L'ipotesi della fermata di alcuni convogli nelle fasce orarie marginali del mattino e della sera è oggetto di una verifica richiesta alle FFS sulle premesse tecniche necessarie (impianto stazione Biasca), sugli effetti sulla capacità (perdita di tracce merci) e sugli effetti sul traffico ferroviario regionale TILO/garanzia delle coincidenze nei nodi di Bellinzona, Lugano e Mendrisio. La rete TILO già comprende il borgo di Biasca, che è servito con un collegamento ogni 30 minuti. Una fermata a Osogna-Cresciano non è al momento giustificata dal mercato potenziale e non è compatibile con le capacità della linea.*

Si sollecita il Cantone a sostenere la realizzazione della galleria ferroviaria tra Osogna (zona Giustizia) e Claro (zona Quattroruote), progetto già peraltro approvato nell'ambito delle opere proposte da AlpTransit, nonché a supportare gli sforzi del nuovo Comune per il potenziamento dei collegamenti di mobilità lenta.

- *È un obiettivo cantonale. Il tracciato è stato definito nel Piano settoriale trasporti della Confederazione e nel Piano direttore cantonale (PD). La realizzazione è di competenza della Confederazione. Al momento la stessa non è tuttavia prevista nel programma di sviluppo strategico delle Ferrovie federali svizzere (FFS).*

### **Piano di realizzazione del PGS**

Si chiede una certa moderazione nella definizione delle tempistiche imposte per la completazione della rete delle canalizzazioni, compatibilmente con la capacità d'investimento del nuovo Comune.

- *Sulla base di un aggiornamento dello stato dei piani delle opere di smaltimento delle acque, l'esecuzione di queste ultime potrà essere attuata compatibilmente con le disponibilità del Comune.*

### **Ambiente e valorizzazione del territorio**

Si sollecita il risanamento del degrado ambientale provocato dalla linea ferroviaria, situazione che si aggraverà con l'apertura del nuovo tunnel ferroviario del Gottardo.

- *È una problematica di competenza delle FFS. Gli interventi di risanamento attraverso le pareti foniche sono già stati realizzati. Il risanamento alla fonte dei convogli viaggiatori è stato completato mentre è ancora in corso quello sui carri merci. Nuovi limiti di emissione più restrittivi anche per i carri esteri saranno vincolanti dal 2020.*

Si richiede un coinvolgimento diretto degli enti pubblici locali già in fase di progettazione delle opere e sostegno proattivo nelle opere di risanamento e valorizzazione del territorio del fondovalle e della zona fluviale, facendo in particolare riferimento ai progetti di rivitalizzazione del tratto fiume Ticino in Riviera, agli interventi di risanamento dei deflussi discontinui (bacino di demodulazione) e nel processo d'ottimizzazione della rete di trasporto di energia elettrica ad alta tensione.

- *L'implementazione delle misure di risanamento e valorizzazione dei corsi d'acqua in base alle pianificazioni strategiche prevede di principio un approccio partecipativo. Nel caso della Riviera è necessario un coordinamento integrale che valuti congiuntamente gli aspetti legati alle rivitalizzazioni, ai deflussi discontinui e al trasporto solido. Viste la complessità della materia e la potenziale importanza territoriale degli interventi, nelle successive fasi di sviluppo e progettazione delle misure di risanamento dovranno essere coinvolti tutti i portatori di interesse compresi gli enti locali, in particolare i Comuni e i maggiori proprietari interessati.*

- *L'Ufficio federale dell'energia (UFE) è responsabile del Piano settoriale Elettrodotti (PSE), strumento di pianificazione e di coordinamento per il potenziamento e la nuova costruzione di linee ad alta tensione. Già nel 2011 il Cantone Ticino si è attivato per l'elaborazione di un PSE che vede - in una seconda fase - anche lo studio che comprende la Riviera (Comparto Alto Ticino - Parte Est).*

*Nell'ambito di questi studi vi sarà un coinvolgimento preliminare degli enti pubblici locali ed un successivo coinvolgimento ufficiale nell'ambito della procedura di consultazione e partecipazione del singolo PSE.*

### **Comparto aeroporto di Lodrino**

Si sollecita a livello cantonale un appoggio politico e un sostegno nella trattativa con i servizi federali nell'ambito del trasferimento di proprietà dalla Confederazione a Cantone/Comune dei sedimi ArmaSuisse nel comparto dell'aeroporto di Lodrino. In tale contesto viene pure richiesto un supporto nelle procedure pianificatorie necessarie per l'attuazione del progetto di "Polo tecnologico dell'aviazione".

- *Il sostegno politico nelle trattative per l'acquisizione dei sedimi di proprietà della Confederazione è garantito dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni, analogamente ad altri casi (Ex-arsenale di Biasca, Caserma Losone, ecc.).*
- *Si offre il supporto necessario al nuovo gestore civile nel consolidamento delle modalità gestionali richieste dalla legislazione federale in materia di navigazione aerea. In seguito, per lo sviluppo del "Polo tecnologico dell'aviazione", si tratterà di coordinare le nuove attività di Lodrino con quelle degli altri due aeroporti (Lugano e Locarno).*
- *Il supporto sugli aspetti pianificatori sarà infine garantito nella forma di consulenza alla corretta impostazione delle procedure di modifica degli strumenti. Si segnala sin d'ora la necessità di rispettare già nell'impostazione del nuovo assetto le severe regole stabilite dalle modifiche, in vigore dal 1° maggio 2014, apportate alla Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT).*



### Entrata in funzione

Nel caso di esito favorevole della votazione consultiva, l'entrata in funzione del nuovo Comune potrà avvenire una volta concluse le competenze del Parlamento e cresciute in giudicato le relative decisioni.

Se il voto risulterà positivo in tutti i Comuni, le elezioni degli organi politici e quindi l'entrata in funzione del nuovo Comune, potrebbero avvenire **entro la primavera del 2017**, posto che il Consiglio di Stato decida di prorogare le elezioni generali previste in aprile 2016.







# **Norme per la votazione consultiva**

### Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere **consultivo** (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri.

### Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **18 ottobre 2015**.

### Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene tramite i Municipi dei Comuni interessati.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

### Quesito

Gli elettori dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

**Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna in un unico Comune denominato Riviera?**

## **Materiale di voto**

Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

## **Voto per corrispondenza**

**Gli aventi diritto** di voto in materia comunale possono votare per corrispondenza incondizionatamente. **I cittadini ticinesi con domicilio all'estero** (art. 34 Legge sull'esercizio dei diritti politici) non hanno diritto di voto per corrispondenza; essi possono tuttavia esercitare il diritto di voto recandosi personalmente all'ufficio elettorale del Comune nel cui catalogo elettorale sono iscritti.

## **Documentazione**

La documentazione inerente all'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, è messo a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie comunali. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet [www.ti.ch/riforma](http://www.ti.ch/riforma).

# Risoluzione

Editore:  
Consiglio di Stato  
della Repubblica e Cantone Ticino

*Dipartimento delle istituzioni*

6501 Bellinzona

## IL CONSIGLIO DI STATO

in merito all'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna;  
....omissis....

su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

**risolve:**

1. Ai sensi dell'art. 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr), il Consiglio di Stato **accoglie** la proposta 6 maggio 2015 della Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna.
2. Viste le richieste di sostegno pervenute dalla Commissione di studio, il Governo conferma il suo accordo di principio di stanziare, in caso di aggregazione dei quattro comuni, un contributo finanziario cantonale di **3,8 milioni di franchi**, così suddivisi:
  - **1.8 milioni di franchi** per il finanziamento di investimenti che favoriscano un'adeguata integrazione delle frazioni e lo sviluppo del nuovo Comune, quali ad esempio l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento di quelle esistenti nell'ambito della scuola, della cura degli anziani, oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione, ma escluse le opere di manutenzione, rifacimento e le infrastrutture di base del genio civile;
  - **1.0 milioni di franchi** per neutralizzare la situazione di eccedenza passiva di Iragna (stato al 31.12.2014) nonché per consolidare una situazione di partenza del nuovo Comune con un moltiplicatore iniziale del 95%, analogamente con il tipo di risanamento finanziario sin qui riconosciuto ai nuovi Comuni delle periferie; l'importo è stanziato sulla base del credito quadro di 120 mio di fr. approvato dal Gran Consiglio il 30 gennaio 2007 (cfr. MG no. 5825 del 29 agosto 2006);
  - **1.0 milioni di franchi** quale contributo d'investimento ai sensi dell'art. 14 LPI per la realizzazione di una struttura scolastica polivalente a Cresciano, destinata a rafforzare le infrastrutture del nuovo Comune.
3. Il Governo conferma inoltre le prese di posizione espresse dai diversi servizi dell'Amministrazione cantonale e riprodotte nell'allegato allo scritto 1. luglio 2015 della Sezione degli enti locali e ripresi nel Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza.
4. La votazione consultiva si terrà **domenica 18 ottobre 2015**.
5. **È approvato** il corrispondente rapporto del Consiglio di Stato relativo all'aggregazione; il Dipartimento delle istituzioni è autorizzato, in vista del voto consultivo, a stamparlo ed a trasmetterlo per il tramite delle rispettive Cancellerie comunali ai cittadini votanti dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna.

....omissis....

**PER IL CONSIGLIO DI STATO**

Il Presidente  
N. Gobbi

Il Cancelliere  
G. Gianella

